

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA



COMUNE DI DUINO AURISINA

REGOLAMENTO COMUNALE
DISCIPLINANTE LO SVOLGIMENTO
DELL'ATTIVITA' COMMERCIALE SULLE AREE PUBBLICHE

(Articolo 43 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 29)

Approvato con deliberazione C.C. n° 23 del 28 aprile 2011

INDICE

TITOLO I	Norme generali	
Art. 01	Ambito di applicazione	Pag. 02
Art. 02	Definizioni	Pag. 02
Art. 03	Finalità del Regolamento	Pag. 03
Art. 04	Compiti degli Uffici e Servizi Comunali	Pag. 03
Art. 05	Esercizio dell'attività	Pag. 04
Art. 06	Preposto – Sostituzione	Pag. 05
Art. 07	Orari relativi al commercio su aree pubbliche	Pag. 05
Art. 08	Decadenza dell'autorizzazione amministrativa e sospensione dell'attività	Pag. 06
Art. 09	Trasferimento dell'autorizzazione per subingresso	Pag. 06
Art. 10	Durata e prerogative delle concessioni	Pag. 07
Art. 11	Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche	Pag. 08
Art. 12	Norme igienico sanitarie	Pag. 09
Art. 13	Vendita o somministrazione a mezzo di veicoli	Pag. 09
Art. 14	Svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche in aree demaniali marittime	Pag. 09
Art. 15	Regolazione della circolazione pedonale e veicolare	Pag. 09
TITOLO II	Mercati	
CAPO I	Norme generali	
Art. 16	Norme in materia di funzionamento dei mercati	Pag. 10
Art. 17	Criteri di assegnazione dei posteggi vacanti	Pag. 10
Art. 18	Assegnazione temporanea dei posteggi non occupati nel mercato	Pag. 11
Art. 19	Presenze	Pag. 11
CAPO II	Individuazione dei mercati	
Art. 20	Localizzazione mercati	Pag. 12
TITOLO III	Fiere	
Art. 21	Norme in materia di funzionamento delle fiere	Pag. 12
Art. 22	Criteri e modalità per l'assegnazione dei posteggi	Pag. 13
Art. 23	Revoca della concessione del posteggio	Pag. 13
TITOLO IV	Commercio itinerante	
Art. 24	Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante	Pag. 14
Art. 25	Zone vietate	Pag. 14
TITOLO V	Norme transitorie e finali	
Art. 26	Variazione, dimensionamento e localizzazione posteggi	Pag. 14
Art. 27	Concessioni temporanee	Pag. 15
Art. 28	Utilizzo dei posteggi oggetto di concessione	Pag. 15
Art. 29	Canoni	Pag. 15
Art. 30	Sanzioni	Pag. 15
Art. 31	Sospensione dell'attività per violazione di legge	Pag. 16
Art. 32	Disposizione finale	Pag. 16

TITOLO I - NORME GENERALI

Articolo 1 Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche e private di cui il Comune abbia la disponibilità, ai sensi e per gli effetti della legge regionale 05.12.2005, n. 29 ed in particolare da quanto previsto nel titolo terzo COMMERCIO SULLE AREE PUBBLICHE.

Articolo 2 Definizioni

Per commercio su aree pubbliche si intende l'attività di vendita di merci al dettaglio e la somministrazione di alimenti e bevande effettuate:

- a) sulle aree pubbliche, comprese quelle del demanio marittimo o sulle aree private delle quali il Comune abbia la disponibilità, attrezzate o meno, coperte o scoperte. Sono aree pubbliche, le strade, i canali, le piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio, e ogni altra area di qualunque natura destinata a uso pubblico;
- b) su posteggi, insistenti sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità che vengano date in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale;
- c) nei mercati, istituiti sulle aree pubbliche o private delle quali il Comune abbia la disponibilità, composte da più posteggi, attrezzate o meno e destinate all'esercizio dell'attività per uno o più o tutti i giorni della settimana o del mese per l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;
- d) in fiere e cioè in manifestazioni caratterizzate dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private, delle quali il Comune abbia la disponibilità, di operatori autorizzati a esercitare il commercio sulle aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività;
- e) nelle stazioni in generale e nelle autostrade, con permesso aggiuntivo all'autorizzazione commerciale del proprietario o del gestore della stazione o del posto interno all'autostrada (senza il permesso del soggetto proprietario o gestore è vietato il commercio);
- f) su aree facenti parte del demanio marittimo, sia su area fissa che in forma itinerante ed in ogni caso previo rilascio di apposito nulla osta da parte della competente autorità marittima, secondo quanto previsto dal successivo art. 14.

Ai fini del presente regolamento si intendono:

- a) per **posteggio**: la parte di area pubblica o privata, come sopra definita, che viene data in concessione all'operatore autorizzato all'esercizio dell'attività commerciale;
- b) per **posteggio vacante**: il posteggio non occupato a seguito di concessione decennale o resosi libero anteriormente alla data del 1° gennaio di ogni anno a seguito di cessazione dell'attività, di revoca o decadenza della concessione;
- c) per **posteggio temporaneamente non occupato**: il posteggio oggetto di concessione decennale che risulta non occupato in un determinato giorno per assenza occasionale del concessionario o resosi libero successivamente alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento a seguito di cessazione dell'attività, di revoca o decadenza della concessione;
- d) per **posteggio riservato**: l'area individuata per produttori agricoli ed il posteggio individuato per i soggetti portatori di handicap;
- e) per **mercato**: l'area pubblica o privata della quale il Comune abbia la disponibilità, composta da più posteggi, attrezzata o meno e destinata all'esercizio dell'attività per uno o più giorni della settimana o del mese per

l'offerta integrata di merci al dettaglio, la somministrazione di alimenti e bevande, l'erogazione di pubblici servizi;

- f) per **presenze in un mercato**: il numero delle volte che l'operatore si è presentato nel mercato prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere la propria attività;
- g) per **fiera**: la manifestazione caratterizzata dall'afflusso, nei giorni stabiliti sulle aree pubbliche o private, come sopra definite, di operatori autorizzati ad esercitare il commercio su aree pubbliche, in occasione di particolari ricorrenze, eventi o festività. Nell'ambito della fiera possono svolgersi anche attività di pubblico spettacolo o similari – esercitate da soggetti non autorizzati all'esercizio del commercio su area pubblica – collaterali o di supporto rispetto alla manifestazione;
- h) per **presenze effettive in una fiera**: il numero delle volte che l'operatore ha effettivamente esercitato l'attività in tale fiera;
- i) per **miglioria**: la possibilità per un operatore con concessione di posteggio in un mercato o in una fiera di sceglierne un altro, purché non assegnato;
- j) per **esposizione**: la manifestazione non periodica, senza diretta finalità commerciale, per dimostrare al pubblico i progressi tecnologici ed in genere l'avanzamento scientifico, culturale e sociale conseguito dalle attività produttive;
- k) per **autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche**: il provvedimento che legittima l'esercizio del commercio su area pubblica, rilasciato dal Comune sede di posteggio per gli operatori con posteggio, dal Comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività per gli operatori itineranti (da un Comune della Regione capoluogo di provincia, a scelta dell'interessato, per gli operatori itineranti residenti fuori regione).

Articolo 3 Finalità del Regolamento

Il presente regolamento persegue le seguenti finalità:

- a) la riqualificazione e lo sviluppo delle attività commerciali su area pubblica ed in particolare nei mercati e nelle fiere, al fine di migliorare le condizioni di lavoro degli operatori e le possibilità di accesso e di acquisto dei consumatori;
- b) la trasparenza del mercato, la concorrenza, la libertà di impresa e la circolazione delle merci;
- c) la tutela del consumatore, con particolare riguardo alla possibilità di approvvigionamento, all'assortimento, all'informazione ed alla sicurezza dei prodotti;
- d) l'istituzione, la soppressione o lo spostamento dei mercati, nonché le modalità del loro funzionamento;
- e) la determinazione dell'ampiezza complessiva delle aree relative ai mercati sulla base delle caratteristiche economiche del territorio, nonché sulla base del rapporto tra l'evoluzione della domanda potenziale dei consumi della popolazione residente e della clientela turistica e di passaggio e l'evoluzione dell'offerta commerciale complessiva, al fine di assicurare la migliore funzionalità e produttività del servizio da rendere al consumatore e un adeguato equilibrio con le installazioni commerciali a posto fisso e le altre forme di distribuzione in uso;
- f) la determinazione del numero e delle modalità di assegnazione dei posteggi, la loro superficie, i criteri di assegnazione delle aree riservate agli agricoltori che esercitano la vendita dei prodotti agricoli, nonché la superficie delle aree, indicando la superficie destinata ai posteggi nel loro complesso.

Articolo 4 Compiti degli Uffici e Servizi Comunali

L'attività istruttoria ed il rilascio dei provvedimenti autorizzatori relativi a tutte le materie disciplinate dal presente regolamento costituiscono attribuzione del competente Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP.

La vigilanza sull'esercizio delle attività disciplinate dal presente regolamento viene esercitata dal Corpo di Polizia Municipale. Rimangono altresì assegnate alla competenza della Polizia Municipale le attribuzioni di assistenza allo svolgimento del mercato già esercitate alla data di entrata in vigore del presente regolamento.

Articolo 5 Esercizio dell'attività

1. Il commercio su aree pubbliche, ai sensi dell'art. 42 - comma 1 - della L.R. 29/05, può essere svolto:
 - a) *su aree date in concessione per un periodo di tempo decennale, per essere utilizzate dagli stessi soggetti quotidianamente, ovvero in uno o più giorni della settimana individuati dal presente regolamento; i titolari di questa autorizzazione possono svolgere commercio itinerante su tutto il territorio regionale;*
 - b) *su qualsiasi area (salve le limitazioni indicate all'art. 25), purché in forma itinerante.*
2. L'esercizio dell'attività di cui al comma 1 è soggetto ad apposita autorizzazione rilasciata a persone fisiche o a società di persone, a società di capitali regolarmente costituite o cooperative. Inoltre, per la tipologia a) è necessaria la concessione di posteggio, subordinata al rispetto delle norme in materia urbanistica ed edilizia nonché al rispetto di eventuali vincoli di tipo ambientale o paesaggistico.
3. L'autorizzazione di tipologia b) è rilasciata dal Comune nel quale il richiedente, persona fisica o giuridica, intende avviare l'attività. Tale autorizzazione abilita anche alla vendita al domicilio del consumatore nonché nei locali ove questi si trovi per motivi di lavoro, di studio, di cura, di intrattenimento o svago. Se il richiedente ha la residenza o la sede legale fuori dalla regione, per il rilascio è competente un Comune capoluogo di Provincia del Friuli Venezia Giulia a scelta dell'interessato.
4. La cessione e l'affidamento in gestione dell'attività commerciale da parte del titolare ad altro soggetto comportano anche il trasferimento dei titoli di priorità in termini di presenze. Le stesse potranno essere vantate dal subentrante al fine dell'assegnazione in concessione dei posteggi nei mercati e nelle fiere, nonché dell'assegnazione dei posteggi temporaneamente non assegnati.
5. Hanno validità nel territorio regionale anche le autorizzazioni rilasciate nelle altre Regioni ai sensi del decreto legislativo 114/1998.
6. L'autorizzazione può essere anche stagionale, intendendo per stagione un periodo non inferiore a 60 giorni fino a un massimo di 180 giorni.
7. Al fine di ottenere il rilascio di tali autorizzazioni da parte del Comune, l'interessato deve inoltrare apposita domanda, in carta da bollo, che può essere spedita con raccomandata a.r., o presentata direttamente all'Ufficio Protocollo del Comune, indicando:
 - generalità del richiedente, se persona fisica, ragione sociale e sede, se persona giuridica;
 - il possesso dei requisiti morali e professionali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010;
 - settore merceologico relativo all'attività da esercitare;
 - il rispetto dei requisiti igienico sanitari, se vengono venduti prodotti alimentari o svolta attività di somministrazione di alimenti e bevande con installazioni mobili;
 - dati relativi all'installazione mobile utilizzata per lo svolgimento dell'attività;

- per la tipologia a), la localizzazione e la dimensione del posteggio del quale si chiede la concessione.
- 8. Oltre alle dichiarazioni di cui sopra, per l'ottenimento dell'autorizzazione di tipologia b) di cui al comma 1, è necessario che il richiedente aggiunga di non essere titolare di altra autorizzazione, in forma itinerante o con posteggio fisso, su tutto il territorio della Regione Friuli-Venezia Giulia.
- 9. Uno stesso soggetto può essere titolare contemporaneamente di più autorizzazioni, fermo restando il rispetto dei limiti e dei divieti previsti dalla normativa vigente.
- 10. In occasione delle fiere o di altre riunioni straordinarie di persone possono essere concesse autorizzazioni temporanee per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche. Esse sono valide soltanto per i giorni delle predette riunioni e sono rilasciate esclusivamente a chi possiede i requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010, e nei limiti dei posteggi appositamente previsti.
- 11. Ai sensi dell'art. 109, comma 2, della L.R. 29/05, la procedura per il rilascio degli atti autorizzativi deve essere conclusa entro 60 giorni, decorrenti dalla data di acquisizione completa della documentazione. Alle domande, si applica, comunque, il silenzio assenso previsto dall'art. 20 della Legge 241/90.
- 12. Nel caso di cambiamento di residenza, il titolare dell'autorizzazione di tipo "b" itinerante deve darne immediata comunicazione al Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP, affinché quest'ultimo possa, nel termine di 30 giorni, trasmettere la relativa documentazione al Comune di nuova residenza.
- 13. I produttori agricoli, autorizzati alla vendita ai sensi del D.Lgs. 228/2001, per ottenere la concessione dell'area di cui al comma 1, lett. a), possono presentare, la comunicazione di inizio attività, indicante, oltre alle generalità del richiedente, la specifica qualifica di produttore agricolo, gli estremi e l'ubicazione del fondo, il titolo in base al quale lo stesso è detenuto, la specificazione dei prodotti provenienti da colture o allevamento, di cui si intenda praticare la vendita, nonché i luoghi e modi in cui si intenda effettuarla. Relativamente ai terreni di possesso ed ai prodotti coltivati, può essere presentata un'autocertificazione, che deve essere rinnovata annualmente. La verifica sulla veridicità delle dichiarazioni viene effettuata con l'ausilio del personale del Corpo di Polizia Municipale ove sono situati i terreni.
- 14. Le imprese commerciali di uno Stato membro dell'Unione Europea, abilitate nel loro Paese allo svolgimento dell'attività commerciale su aree pubbliche, possono effettuare la medesima attività nel territorio regionale con la sola esibizione del titolo autorizzativo originario, fatta salva l'osservanza delle norme igienico sanitarie, delle norme che regolano l'uso del suolo pubblico e delle condizioni e modalità stabilite dal presente regolamento.

Articolo 6 **Preposto - Sostituzione**

Se l'attività corrispondente agli atti autorizzativi richiesti non viene svolta direttamente dal titolare, deve essere indicato, nella domanda, ovvero comunicato successivamente il nominativo del preposto, che deve essere in possesso dei prescritti requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010, anche in caso di sostituzione momentanea.

Il preposto dovrà sottoscrivere un'autocertificazione relativa al possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010. Copia di tale comunicazione dovrà essere esibita ad ogni richiesta degli organi di vigilanza.

Si intende per sostituzione momentanea quella superiore non complessivamente a 4 giornate di mercato anche non consecutive in ciascun anno solare; di tale sostituzione deve essere data comunicazione al Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP, allegando alla comunicazione una procura, nella forma scritta, con firma autenticata nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/00 e successive modifiche ed integrazioni.

Non è ammessa la sostituzione nelle fiere.

Articolo 7

Orari relativi al commercio su aree pubbliche

Gli orari di svolgimento del commercio nei mercati, nelle fiere e su aree pubbliche in forma itinerante vengono definiti con ordinanza sindacale entro la fascia oraria dalle ore 7:30 alle ore 24:00, salvo quanto previsto specificatamente dagli artt. 20 e 24 del presente regolamento.

Articolo 8

Decadenza dell'autorizzazione amministrativa e sospensione dell'attività

Viene pronunciata la decadenza dell'autorizzazione all'esercizio del commercio su aree pubbliche qualora il titolare non inizi l'attività entro sei mesi dalla data in cui è avvenuto il rilascio, o vengano meno i prescritti requisiti soggettivi.

La decadenza dalla concessione del posteggio comporta la contestuale revoca dell'autorizzazione amministrativa di tipologia a). La decadenza dalla concessione del posteggio viene pronunciata:

- a) per il mancato rispetto dell'obbligo a lasciare il posteggio libero da ingombri e rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'attività;
- b) per la mancata utilizzazione del posteggio per un periodo superiore ad un terzo del periodo di operatività del mercato, salvo il caso di assenza, regolarmente giustificata, per malattia, gravidanza o servizio militare, ferie. La giustificazione deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune tassativamente entro il settimo giorno successivo all'inizio dell'assenza.

La decadenza dell'autorizzazione è pronunciata anche nel caso di ulteriore violazione delle prescrizioni in materia igienico sanitaria, dopo la sospensione dell'attività, disposta ai sensi dell'art. 81 della L.R. 29/05.

Prima di procedere alla decadenza di cui alla lettera a), l'interessato verrà invitato dal Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP a presentare eventuali controdeduzioni, nel termine perentorio di venti giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Decorso infruttuosamente tale termine o nel caso in cui le giustificazioni non fossero giudicate sufficienti, il suddetto Servizio provvederà automaticamente all'adozione del provvedimento di decadenza, notiziando l'interessato dell'avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90.

Nel caso di cui ai commi 1 e 2, lettera b), del presente articolo, la decadenza è automatica e va immediatamente comunicata all'interessato con lettera raccomandata a.r..

Il titolare dell'autorizzazione di tipo b) può sospendere l'attività ad essa connessa per il periodo di un anno, purché tale sospensione sia giuridicamente rilevante, in quanto ufficialmente comunicata alle altre amministrazioni competenti e riportata in atti documentali (es. Registro Ditte C.C.I.A.A.). Oltre l'anno di sospensione, la proroga, che non può eccedere un ulteriore periodo di sei mesi, deve essere autorizzata dall'Amministrazione Comunale. Della sospensione dell'attività, deve essere data immediata comunicazione al Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP, al quale deve essere consegnata anche l'autorizzazione per tutto il periodo di sospensione dell'attività. L'atto amministrativo verrà restituito al titolare al termine del periodo di sospensione.

Articolo 9

Trasferimento dell'autorizzazione per subingresso

L'atto amministrativo viene volturato in caso di trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, per atto scritto, regolarmente registrato, tra vivi o a causa di morte, purché il subentrante sia in possesso dei requisiti di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010. Il subentrante per causa di morte ha facoltà di continuare provvisoriamente l'attività del dante causa entro i termini e con le modalità di cui all'art. 52 della L.R. 29/05. I contratti che hanno per oggetto il trasferimento della proprietà o il godimento dell'azienda devono essere redatti in forma pubblica o per scrittura privata autenticata. Il trasferimento dell'azienda per donazione deve risultare da un atto redatto nella forma pubblica, per l'ammissibilità della volturazione dell'autorizzazione.

Il trasferimento in gestione o in proprietà dell'azienda comporta anche il trasferimento dei titoli di priorità nell'assegnazione del posteggio posseduti dal dante causa, esclusivamente con riferimento al numero delle

presenze effettuate dal cedente all'interno del mercato in questione. Per attestare ciò è necessario che il richiedente alleggi alla domanda un'autocertificazione del dante causa, da cui risulti il numero di presenze effettuate all'interno del mercato o fiera, istituiti dal Comune.

Il titolare di più autorizzazioni può trasferirne separatamente una o più, a condizione, però che tale trasferimento dell'azienda comporti anche quello del posteggio, per mezzo del quale ciascuna di esse viene utilizzata.

Qualora ci sia contenzioso tra il dante e l'avente causa, il Comune, salvo casi particolari, modificherà il proprio atto concessorio con riferimento agli atti, anche cautelari, emanati dall'autorità giudiziaria.

Articolo 10 **Durata e prerogative delle concessioni**

Con intesa in sede di conferenza unificata, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131, anche in deroga al disposto di cui all'art. 16 del D.Lgs. 59/2010, sono individuati, senza discriminazioni basate sulla forma giuridica dell'impresa, i criteri per il rilascio e il rinnovo della concessione dei posteggi e le disposizioni transitorie da applicare, con le decorrenze previste, anche alle concessioni in essere ed a quelle prorogate durante il periodo intercorrente fino all'applicazione di tali disposizioni transitorie.

In relazione a quanto previsto dal comma precedente la concessione è rilasciata per una durata limitata e non può prevedere la procedura di rinnovo automatico né accordare altri vantaggi al prestatore uscente.

La concessione derivante dal godimento dell'area pubblica non è cedibile né trasmissibile ad altri, se non contestualmente ed a seguito di cessione a qualsiasi titolo dell'azienda commerciale esercitata sull'area stessa.

Con riferimento al periodo di cui all'art. 5, comma 6, la concessione può essere rilasciata in forma stagionale.

Fino all'approvazione dei nuovi criteri per il rilascio e il rinnovo delle concessioni rimangono efficaci sino alla scadenza del termine di durata le concessioni in essere, che saranno oggetto di riassegnazione nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite in conformità dei nuovi criteri individuati nel provvedimento recante l'intesa di cui al primo comma.

Nell'esercizio del commercio sull'area pubblica concessa, il concessionario è obbligato:

- 1) a non modificare i limiti spaziali, parziali o totali, dell'area pubblica concessa;
- 2) a non cedere a nessun titolo, né parzialmente né totalmente, la concessione ad altri se non unitamente alla relativa autorizzazione alla vendita su area pubblica nonché all'azienda relativa;
- 3) a non modificare o alterare, in alcun modo e per nessuna ragione l'area pubblica concessa;
- 4) a rispettare l'orario di vendita stabilito con ordinanza sindacale;
- 5) a pagare il canone di concessione, nella misura integrale, entro e non oltre la scadenza prevista; il mancato pagamento sarà sanzionato nelle modalità previste dalla normativa di riferimento;
- 6) a lasciare il posteggio libero da ingombri e rifiuti prodotti durante l'esercizio dell'attività, utilizzando le attrezzature per la raccolta predisposte dal Comune.

La violazione alle prescrizioni di cui al comma precedente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 30, comma 4, nonché per il punto 6) la decadenza dalla concessione di posteggio.

La concessione potrà essere oggetto di limitazioni o divieti, per motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario e per motivi di pubblico interesse o necessità, a giudizio insindacabile del Comune, senza che per questo l'interessato possa chiedere al Comune indennizzi o rimborsi di sorta, a nessun titolo.

Il Comune può in ogni caso revocare la concessione del posteggio, prima della scadenza, per motivi di pubblico interesse, senza oneri per il Comune medesimo. In tal caso l'interessato ha diritto ad ottenere un altro posteggio di superficie non inferiore che dovrà essere localizzato possibilmente in conformità delle scelte dell'operatore.

In attesa dell'assegnazione del nuovo posteggio, l'operatore ha facoltà di esercitare l'attività nell'area che ritiene più adatta, della medesima superficie del posteggio revocato purchè nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici e di quelle di cui all'articolo 43, comma 2, della L.R. 29/05.

Qualora l'area pubblica su cui insiste la concessione non sia di proprietà comunale, la durata della concessione potrà essere vincolata alla disponibilità dell'area da parte del Comune.

Articolo 11 **Norme generali per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche**

I concessionari non possono occupare superficie maggiore o diversa da quella espressamente assegnata né occupare, anche con piccole sporgenze, spazi comuni riservati al transito o comunque non in concessione.

Le tende di protezione del banco di vendita devono essere collocate ad un'altezza dal suolo non inferiore a 2,5 mt. e possono sporgere dallo spazio loro assegnato con la concessione per non più di un metro, a condizione che non siano di impedimento. Le merci devono essere sistemate sui banchi di vendita, aventi un'altezza minima dal suolo di cm. 50, ad eccezione delle calzature, piante e fiori, articoli di arredamento, che possono essere esposti anche a terra. I banchi adibiti alla vendita di prodotti alimentari deperibili devono avere un'altezza da terra non inferiore ad un metro.

Resta fermo il divieto di vendere bevande alcoliche di qualsiasi gradazione diverse da quelle poste in vendita in recipienti chiusi nei limiti e con le modalità di cui all'art. 176, comma 1, del Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S., approvato con R.D. n. 06.05.1940, n. 635 e successive modifiche. Soltanto nelle fiere è consentita la somministrazione di bevande alcoliche, esclusivamente con contenuto alcolico inferiore al 21 per cento del volume.

E' obbligatoria la permanenza degli operatori per tutta la durata del mercato o della fiera. In caso contrario, l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento delle condizioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.

Ai fini dell'assegnazione temporanea dei posteggi, l'operatore titolare di concessione è considerato assente, e non può in ogni caso essere ammesso al posteggio per tale giornata, se si presenta dopo l'orario prefissato per l'inizio delle vendite.

Nei mercati gli operatori possono far sostare i propri veicoli entro il posteggio, purché non debordino dal confine dello stesso nella restante area destinata all'uso del pubblico. Nelle fiere la sosta dei veicoli deve comunque avvenire nel rispetto delle esigenze della viabilità.

Ai sensi dell'art. 54, comma 1, della L.R. n. 29/05, i soggetti che esercitano il commercio sulle aree pubbliche devono rispettare la disciplina sulla pubblicità dei prezzi di cui all'articolo 32 della L.R. n. 29/05, tenendo bene esposti e visibili i cartellini indicatori ed inoltre non devono porre in vendita merci diverse da quelle comprese nei settori merceologici autorizzati.

Il concessionario, inoltre, deve rispettare le disposizioni sulle vendite di liquidazione, di fine stagione e promozionali contenute nella L.R. 29/05, in materia di commercio in sede fissa, nel rispetto dei periodi fissati nei decreti di attuazione della normativa regionale medesima.

Al concessionario è, inoltre, vietato:

1. attirare i compratori con grida e schiamazzi e importunare il pubblico con insistenti offerte di merci o di servizi;
2. far uso di apparecchi di amplificazione o diffusione dei suoni (fatto salvo l'uso di apparecchi atti a consentire l'ascolto di dischi, musicassette, C.D. e similari, sempreché il volume sia minimo e tale da non recare disturbo ai residenti ed agli stessi operatori collocati negli spazi limitrofi, nel rispetto delle previsioni contenute nella normativa sull'inquinamento acustico);
3. intercambiare i posteggi e le merci con gli altri concessionari;
4. arrecare danni alla proprietà pubblica o privata; il danno cagionato sarà risarcito dal responsabile nelle modalità previste dal Codice Civile.

Articolo 12 Norme igienico sanitarie

L'esercizio dell'attività di vendita e di somministrazione su aree pubbliche di prodotti alimentari è soggetto alla compilazione del modello NIA, ovvero modello VIA in caso di subingresso, al fine dell'ottenimento del numero di registrazione di impresa alimentare, nei limiti previsti dalle normative comunitarie e nazionali vigenti in materia, avuto riguardo alle particolari esigenze igienico-sanitarie connesse alla tipologia merceologica.

Si intendono integralmente richiamate, in quanto applicabili, le disposizioni di carattere igienico-sanitario stabilite dalle leggi, dai regolamenti e dalle ordinanze delle competenti autorità.

L'operatore è soggetto all'onere di lasciare, nella medesima giornata in cui esercita l'attività commerciale, l'area utilizzata a tal fine libera da ingombri e di rimuovere da essa tutti i prodotti; è tenuto inoltre a dar corso alle prescrizioni fornite dal Comune relativamente alla raccolta dei rifiuti.

Articolo 13 Vendita o somministrazione a mezzo di veicoli

E' consentito l'esercizio dell'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande mediante l'uso di veicoli che risultino appositamente attrezzati ed immatricolati come tali ai sensi del Codice della Strada, ed in possesso delle caratteristiche stabilite dalla vigente legislazione igienico sanitaria.

Articolo 14 Svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche in aree demaniali marittime

L'esercizio del commercio sulle aree pubbliche incluse nell'ambito di aree demaniali marittime è soggetto al nulla-osta delle competenti autorità, le quali stabiliscono modalità, condizioni, limiti e divieti per l'accesso alle aree predette.

Senza permesso dell'ente proprietario o gestore è vietato il commercio sulle aree pubbliche negli aeroporti, nelle stazioni e nelle autostrade.

Articolo 15

Regolazione della circolazione pedonale e veicolare

Le aree di svolgimento del mercato e/o delle fiere, così come specificatamente individuate, vengono interdette, con apposita ordinanza sindacale, emanata nel rispetto delle previsioni del vigente Codice della Strada, alla circolazione veicolare con contestuale divieto di sosta con rimozione veicolare, in concomitanza con il giorno e gli orari di svolgimento del mercato e/o delle fiere.

TITOLO II - Mercati

CAPO I - Norme generali

Articolo 16

Norme in materia di funzionamento dei mercati

Il mercato è gestito dal Comune che assicura l'espletamento delle attività di carattere istituzionale e l'erogazione dei servizi occorrenti per il suo corretto ed efficiente svolgimento.

Articolo 17

Criteri di assegnazione dei posteggi vacanti

I posteggi vacanti sono assegnati nel rispetto della seguente procedura pubblica:

- **entro il 31 dicembre** di ogni anno il Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP procede alla compilazione dell'elenco ufficiale dei posteggi vacanti. Tale elenco viene affisso all'albo pretorio e depositato presso il Servizio medesimo a libera visione di qualunque soggetto portatore di interessi;
- **entro il 31 gennaio** di ogni anno, i titolari di concessione di posteggio del mercato comunale possono presentare richiesta scritta volta al trasferimento della propria attività in n. 1 (uno) posteggio fra quelli che risultano vacanti nell'elenco sopra indicato. Non è ammesso indicare più di un posteggio ai fini del trasferimento. Qualora un medesimo posteggio vacante venga richiesto da più titolari di concessione, il trasferimento nel posteggio vacante avviene a favore dell'operatore che vanta la maggiore anzianità storica di frequenza del mercato comunale. In caso di uguale anzianità storica di frequenza viene data preferenza al richiedente più anziano;
- **entro il 31 marzo** di ogni anno, coloro che non sono titolari di concessione di posteggio nel mercato comunale possono presentare richiesta volta all'assegnazione di un posteggio vacante.

In base alle domande pervenute, il Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP compila la graduatoria dei richiedenti, e quindi procede ad invitare gli operatori utilmente collocati in graduatoria a comunicare per iscritto l'indicazione di preferenza del posteggio, entro un termine perentorio che non potrà essere inferiore a 7 (sette) giorni dalla data di avvenuto ricevimento dell'invito.

Per la formulazione della graduatoria verranno tenuti in considerazione i seguenti criteri:

- ◆ per ogni giornata di presenza, registrate nell'ultimo triennio, decorrente dalla data del 31 marzo, in qualità di precario nel mercato in questione:
PUNTI 2
Per presenza si intende il numero delle volte in cui l'operatore si è presentato sul mercato, prescindendo dal fatto che vi abbia potuto o meno svolgere l'attività;
- ◆ per ogni anno di titolarità dell'autorizzazione al commercio su area pubblica, anche in forma itinerante (a tal fine non si computa la frazione relativa all'anno in cui viene presentata la domanda):
PUNTI 1
- ◆ commercializzazione di prodotti tipici locali:
PUNTI 1.

Il possesso dei titoli suindicati sarà documentato mediante autocertificazione e attraverso qualunque altro documento utile, che verranno sottoposti a verifica.

A parità di punteggio, costituisce titolo di priorità l'anzianità di iscrizione nel Registro delle Imprese ed in subordine rispettivamente, la data di presentazione cronologica delle domande e l'età, dando la preferenza alle persone più giovani.

Per l'assegnazione dei posteggi riservati ai soggetti portatori di handicap, in base agli artt. 3 e 4 della legge n. 104/92 e successive modifiche ed integrazioni, ed ai produttori agricoli che esercitano la vendita dei propri prodotti verranno redatte apposite graduatorie separate, sulla base degli stessi criteri di cui sopra.

Le graduatorie hanno validità solo per l'anno di riferimento.

Entro sette giorni dalla pubblicazione, gli interessati potranno presentare eventuali opposizioni al Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo i termini di scadenza sono di natura perentoria. Tuttavia le date di scadenza ricomprese nelle giornate di sabato, domenica o altro giorno festivo sono automaticamente prorogate al primo giorno non festivo.

Articolo 18 **Assegnazione temporanea dei posteggi non occupati nel mercato**

L'operatore concessionario che nel giorno di svolgimento del mercato non sia presente nel posteggio entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite viene considerato assente e si procede all'assegnazione del posteggio per quella giornata ai soggetti titolari di autorizzazione di tipo "a" e "b", rilasciata esclusivamente da un Comune del Friuli-Venezia Giulia e tra questi a chi dimostri di avere il più alto numero di presenze nel mercato in questione nell'ultimo triennio (calcolando i tre anni dalla data in cui il precario deve posizionarsi nel mercato). In subordine, si considera l'anzianità storica dell'autorizzazione rilasciata ai sensi delle Leggi n. 398/76, n. 112/91, della L.R. 14/99 e della L.R. n. 29/05 ed, infine, l'anzianità anagrafica, dando priorità al più giovane d'età.

Gli stessi criteri vanno seguiti per l'assegnazione dei posteggi riservati ai produttori agricoli ed ai soggetti portatori di handicap.

Il titolare di posteggio fisso all'interno del mercato settimanale che ceda a terzi l'attività, non può essere ammesso per il periodo di un anno come precario all'interno del mercato stesso.

Il personale del Comando della Polizia Municipale effettuerà le chiamate per l'ammissione alle ore 8:00. Alle ore 8:15 verranno ammessi i precari aventi diritto. Successivamente, comunicherà al Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP i nominativi e le generalità dei precari ammessi.

Articolo 19 **Presenze**

L'operatore assegnatario è tenuto ad essere presente nel mercato al posteggio assegnato entro l'orario previsto per l'inizio delle vendite.

La registrazione delle presenze ed assenze è curata dal personale del Corpo di Polizia Municipale.

CAPO II - Individuazione dei mercati

Articolo 20 Localizzazione mercati

Il mercato settimanale all'aperto per la vendita di merci al dettaglio e la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ha luogo esclusivamente nella giornata di **MARTEDI'**, entro la fascia oraria dalle ore 7:30 alle ore 13:30, e presenta le seguenti caratteristiche:

MERCATO DI AURISINA:

Ubicazione: Aurisina - Area di P.zza San Rocco (dalla Chiesa fino al monumento ai Caduti compreso) o per necessità improvvisate nell'area antistante l'ingresso al Cimitero;

superficie complessiva del mercato: mq. 1.300;

superficie complessiva dei posteggi: mq. 830;

totale posteggi: n. 23 di cui: 1 con superficie di 60 mq., 1 con superficie di 12 mq, 1 con superficie di 24 mq, 1 con superficie di 28 mq, 19 con superficie di 32 mq;
n. 01 riservati ai portatori di handicap;
n. 02 riservati ai produttori agricoli, con una superficie di 32 mq. ciascuno;

frequenza del mercato: ogni 1° ed ogni 3° martedì del mese.

L'accesso alle aree mercatali è consentito a partire da un'ora prima dell'inizio dell'orario di vendita. Entro un'ora dal termine dell'orario di vendita, le aree dovranno essere lasciate libere da mezzi e qualsivoglia tipo di rifiuto.

Qualora la giornata del martedì coincida con una festività l'effettuazione del mercato viene posticipata alla prima giornata successiva non festiva. In questo caso l'eventuale assenza verrà considerata giustificata e non rientrante pertanto nei termini di cui all'art. 8 del presente regolamento.

TITOLO - III Fiere

Articolo 21 Norme in materia di funzionamento delle fiere

Le fiere sono organizzate dal Comune ovvero da soggetto esterno (enti pubblici, comitati od associazioni – anche non riconosciuti – che non abbiano fini di lucro) al fine di promuovere e valorizzare specifiche attività culturali, economiche e sociali o particolari tipologie merceologiche o produttive.

L'organizzazione delle fiere è subordinata ad apposita determinazione regolamentare istitutiva adottata dal Consiglio Comunale, che stabilisce i criteri e gli indirizzi degli orari di svolgimento, il numero e la superficie dei posteggi, nonché la durata delle relative concessioni ed approva le caratteristiche merceologiche della manifestazione e le relative date; gli orari di svolgimento vengono quindi definiti con ordinanza sindacale.

La deliberazione di autorizzazione allo svolgimento della fiera deve essere adottata almeno 3 (tre) mesi prima dell'inizio della manifestazione.

Il personale del Comando di Polizia Municipale deve provvedere ad annotare le presenze che l'operatore matura nella fiera.

L'operatore assegnatario che nel giorno di svolgimento della fiera non sia presente entro l'orario prefissato per l'inizio delle vendite è considerato assente e si procede, in ordine di graduatoria, all'assegnazione del posteggio ad altro operatore, a partire dal primo di quelli in precedenza escluso, per saturazione dei posteggi.

E' obbligatoria la presenza degli operatori per tutta la durata della fiera. In caso contrario l'operatore, salvo casi di forza maggiore (peggioramento delle condizioni atmosferiche, grave ed improvviso malessere fisico) sarà considerato assente a tutti gli effetti.

Articolo 22

Criteria e modalità per l'assegnazione dei posteggi

Alle fiere possono partecipare i titolari di autorizzazione per il commercio su aree pubbliche in regolare corso di validità ed efficacia, residenti in qualsiasi Comune del territorio nazionale, ovvero le imprese commerciali di cui all'art. 5, comma 14, in possesso dei prescritti requisiti morali e professionali (questi ultimi solo per il settore alimentare). La partecipazione è subordinata alla disponibilità di aree pubbliche idonee. La domanda di autorizzazione e concessione del posteggio deve essere presentata almeno 60 giorni prima dello svolgimento della manifestazione.

Nell'assegnazione dei posteggi nelle fiere sono osservati, nell'ordine, i seguenti criteri di priorità:

- ◆ per ogni partecipazione nelle fiere organizzate nel territorio regionale, calcolato negli ultimi 5 anni, decorrenti, a ritroso, dalla data della fiera:
PUNTI 2;
- ◆ per ogni anno di titolarità dell'autorizzazione al commercio su area pubblica, anche in forma itinerante (a tal fine non si computa la frazione relativa all'anno in cui viene presentata la domanda):
PUNTI 1;
- ◆ anzianità storica nei mercati o fiere comunali dell'operatore commerciale derivante dalla data di rilascio del precedente titolo:
PUNTI 1.

Il possesso dei titoli suindicati sarà documentato mediante autocertificazione e attraverso qualunque altro documento utile, che verranno sottoposti a verifica.

A parità di punteggio, costituisce titolo di priorità l'anzianità di iscrizione nel Registro delle Imprese ed in subordine rispettivamente, la data di presentazione cronologica delle domande e l'età, dando la preferenza alle persone più giovani.

Qualora l'organizzazione della fiera è gestita direttamente da soggetto esterno, la concessione dei posteggi viene effettuata dal Comune, applicando i criteri di cui al presente articolo; contestualmente all'affissione all'albo comunale, nei termini di cui all'art. 50, comma 7, della L.R. n. 29/05, l'elenco degli assegnatari viene trasmesso al soggetto esterno organizzatore della fiera.

Articolo 23

Revoca della concessione del posteggio

La concessione del posteggio è revocata nel caso in cui l'operatore non utilizzi il posteggio per metà delle giornate di durata della fiera, salvi i casi di forza maggiore.

TITOLO IV – Commercio Itinerante

Articolo 24

Modalità di svolgimento del commercio in forma itinerante

L'attività di vendita itinerante, consentita in qualunque area pubblica non espressamente interdetta dal Comune ai sensi del successivo art. 25, può essere effettuata con mezzi motorizzati o altro, per il tempo strettamente necessario a servire il consumatore, senza esposizione della merce su banchi fissi. L'esercizio del commercio in forma itinerante effettuato con veicolo può essere svolto con l'esposizione della merce esclusivamente sul mezzo adibito al trasporto della stessa ed è consentito a condizione che la sosta dei veicoli sia compatibile con le disposizioni che disciplinano la circolazione stradale.

L'orario di inizio e di conclusione dell'attività è definito con ordinanza sindacale entro la fascia oraria compresa fra le ore 7:30 e le ore 22:00.

E' consentito all'operatore itinerante di fermarsi a richiesta del cliente e sostare sull'area pubblica per il tempo necessario per servirlo, e comunque per una permanenza massima non superiore a 2 (due) ore nell'area avente il raggio di 1 chilometro. E' comunque vietata la vendita con l'uso di bancarelle e l'esposizione della merce esternamente al mezzo.

Articolo 25

Zone vietate

L'esercizio del commercio itinerante è interdetto nelle seguenti zone, per ragioni di polizia stradale, traffico, igienico-sanitarie, d'interesse pubblico:

- a) zona antistante l'ingresso al Palazzo Comunale;
- b) zona antistante l'ingresso alla Casa di Cura "Pineta del Carso" ed in genere antistante le Case di Riposo;
- c) zone antistanti l'ingresso ai cimiteri;
- d) zone antistanti gli edifici di culto;
- e) zone adibite alla fermata di mezzi di trasporto pubblico.

TITOLO V - Norme transitorie e finali

Articolo 26

Variazione, dimensionamento e localizzazione posteggi

Le variazioni temporanee del dimensionamento singolo e/o complessivo dei posteggi e della loro localizzazione, sempreché disposte per motivi di pubblico interesse, per comprovata necessità o cause di forza maggiore, non danno luogo a modifiche del presente regolamento. Il Responsabile di Posizione Organizzativa Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP, con propria determinazione, prenderà atto di ciò e dell'eventuale temporaneo spostamento dei posteggi.

Articolo 27 Concessioni temporanee

Possono essere rilasciate concessioni temporanee per l'esercizio di vendita su aree pubbliche esclusivamente nei seguenti casi:

- a) nell'ambito di iniziative tese alla promozione del territorio e delle attività produttive e commerciali nel loro complesso o di iniziative commerciali di specifica tipologia e segmento merceologico, nonché nell'ambito di iniziative di animazione, culturali, sportive o di altra natura, tali da configurarsi comunque quali riunioni straordinarie di persone;
- b) quale momento e strumento di promozione dello specifico comparto del commercio su aree pubbliche;
- c) in relazione a determinate specializzazioni merceologiche, affinché l'esercizio delle attività risulti compatibile con le finalità dell'iniziativa nella quale si colloca.

Il numero dei posteggi, degli spazi da destinarsi all'esercizio delle attività, così come le merceologie ammesse ed i termini di presentazione delle domande, sono stabiliti dal Sindaco, compatibilmente con le esigenze di viabilità, traffico ed ogni altro interesse pubblico, anche sulla base della presentazione di progetti da parte di soggetti terzi.

Le concessioni sono valide esclusivamente per i giorni della manifestazione e sono rilasciate esclusivamente a soggetti in possesso dei requisiti morali e professionali previsti dall'art. 71 del D.Lgs. 59/2010.

Articolo 28 Utilizzo dei posteggi oggetto di concessione

Il Comune si riserva il diritto di eseguire in ogni tempo sui posteggi opere considerate di pubblica utilità. Solo nei casi di impedimento totale del posteggio, per disposizione presa dal Comune, e limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori, al concessionario sarà messo a disposizione un nuovo posteggio; se il nuovo posteggio non soddisfa le esigenze del concessionario, egli potrà chiedere il rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di sospensione.

Articolo 29 Canoni

I concessionari sono obbligati al pagamento dei canoni per l'occupazione dei posteggi, nelle forme prescritte dalla legge e dall'apposito regolamento comunale. Sono altresì obbligati al pagamento dei tributi connessi all'esercizio dell'attività, nelle forme previste dalle leggi e dai regolamenti disciplinanti i singoli tributi.

Le forme di esenzione o riduzione dei canoni per l'occupazione delle aree pubbliche sono stabiliti nell'apposito regolamento comunale.

Qualora per l'esercizio dell'attività di particolari categorie di operatori il Comune fornisca servizi aggiuntivi, gli operatori che ne usufruiranno saranno tenuti al rimborso, anche stabilito in misura forfetaria, dei relativi costi.

Articolo 30 Sanzioni

L'ammontare delle sanzioni amministrative di cui all'art. 81 della L.R. 29/05 viene ridotto del 50% secondo i casi come di seguito individuati.

Chiunque eserciti il commercio sulle aree pubbliche senza la prescritta autorizzazione di cui all'art. 5, o fuori dal territorio previsto dall'autorizzazione stessa, ovvero senza i permessi di cui all'articolo 14, è punito con una sanzione amministrativa da 1.250,00 euro a 7.500,00 euro e con la confisca delle attrezzature e della merce.

Ai fini del comma 2:

- a. si considera senza autorizzazione anche l'attività esercitata durante il periodo di sospensione disposto ai sensi dell'art. 31 e quella svolta fuori del territorio previsto dall'autorizzazione o in un posteggio diverso da quello assegnato;
- b. non rientrano fra le attrezzature oggetto di confisca i veicoli utilizzati per il trasporto dei prodotti posti in vendita, anche se sostano nel posteggio.

La violazione delle prescrizioni di cui all'art. 10 del presente regolamento è punita con l'applicazione della sanzione pecuniaria da Euro 250,00 a Euro 1.500,00, di cui all'art. 81, commi 3 e 4, della L.R. 29/05;

La violazione delle prescrizioni di cui all'art. 11 del presente regolamento è punita come segue:

2° comma, con l'applicazione della sanzione da Euro 250,00 a Euro 1.500,00, di cui all'art. 81, commi 3 e 4, della L.R. 29/05;

3° comma, con l'applicazione della sanzione da Euro 500,00 a Euro 3.000,00, di cui art. 81, comma 3, della L.R. 29/05;

7° comma, con l'applicazione della sanzione da Euro 600,00 a Euro 3.500,00, di cui all'art. 80, comma 6, della L.R. 29/05;

9° comma, punti 1 e 2, con l'applicazione della sanzione da Euro 250,00 a Euro 1.500,00, di cui all'art. 81, commi 3 e 4, della L.R. 29/05;

9° comma, punto 3, con l'applicazione della sanzione da Euro 1.250,00 a Euro 7.500,00, di cui all'art. 81, commi 1 e 4, della L.R. 29/05.

La violazione delle prescrizioni di cui all'art. 25 del presente regolamento è punita con l'applicazione della sanzione da Euro 500,00 a Euro 3.000,00, di cui all'art. 81, comma 3, della L.R. 29/05.

La violazione delle prescrizioni di cui agli artt. 26 e 27 del presente regolamento è punita con l'applicazione della sanzione da Euro 1.250,00 a Euro 7.500,00, di cui all'art. 81, commi 1 e 4, della L.R. 29/05.

La violazione delle norme sulle vendite di liquidazione, di fine stagione e promozionali viene punita con la sanzione da Euro 600,00 a Euro 3.500,00, di cui all'art. 80, comma 7, della L.R. 29/05.

Articolo 31 **Sospensione dell'attività per violazione di legge**

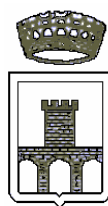
Ai sensi dell'art. 81, comma 6, della L.R. 29/05, qualora sia stata rilevata più di un'infrazione nel corso di un anno, il Servizio Commercio ed Attività Produttive - SUAP dispone la sospensione dell'attività per un periodo non superiore a 20 giorni. Prima di procedere all'adozione dell'atto di sospensione dell'attività, l'interessato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/90, verrà notiziato dell'avvio del procedimento. Una volta adottato l'atto, il soggetto sanzionato dovrà restituire al Comune l'autorizzazione, che verrà riconsegnata al titolare al termine del periodo di sospensione.

Articolo 32

Disposizione finale

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano in particolare la legge regionale 05.12.2005, n. 29, nonché, per quanto applicabili, le normative comunitarie e nazionali vigenti in materia.

AVTONOMNA DEŽELA FURLANIJA - JULIJSKA KRAJINA



OBČINA DEVIN NABREŽINA

OBČINSKI PRAVILNIK,
KI UREJA POTEK
TRGOVSKIH DEJAVNOSTI NA JAVNIH POVRŠINAH

(43. čl. DZ št. 29 z dne 5. decembra 2005)

Odobren s sklepom občinskega sveta št. 23 z dne 28 aprila 2011

KAZALO

I. DEL	Splošni predpisi	
1. čl.	Področje izvajanja	str. 2
2. čl.	Opredelitev	str. 2
3. čl.	Smotri pravilnika	str. 3
4. čl.	Naloge občinskih uradov in služb	str. 3
5. čl.	Izvajanje dejavnosti	str. 4
6. čl.	Namestnik – Nadomestitev	str. 5
7. čl.	Urniki za trgovanje na javnih površinah	str. 5
8. čl.	Zapadlost upravnega dovoljenja in prekinitev delovanja	str. 5
9. čl.	Prepis dovoljenja zaradi nasledstva	str. 6
10. čl.	Trajanje in posebne pravice dovoljenj	str. 7
11. čl.	Splošni predpisi za trgovanje na javnih površinah	str. 8
12. čl.	Higiensko zdravstveni predpisi	str. 9
13. čl.	Prodaja ali strežba s pomočjo vozil	str. 9
14. čl.	Opravljanje dejavnosti trgovanja na površinah javnega morskega dobra	str. 9
15. čl.	Urejanje prometa pešcev in vozil	str. 9
II. DEL	Tržnice	
I. POGLAVJE	Splošni predpisi	
16. čl.	Predpisi na področju delovanja tržnic	str. 9
17. čl.	Načela za dodelitev nezasedenih mest	str. 9
18. čl.	Začasna dodelitev nezasedenih mest na tržnici	str. 10
19. čl.	Prisotnosti	str. 11
II. POGLAVJE	Opredelitev tržnic	
20. čl.	Lokalizacija tržnic	str. 11
III. DEL	Sejmi	
21. čl.	Predpisi na področju delovanja sejmov	str. 12
22. čl.	Kriteriji in postopki za dodelitev mest	str. 12
23. čl.	Odvzem koncesije mesta	str. 13
IV. DEL	Potujoče trgovanje	
24. čl.	Predpisi za trgovanje v potujoči obliki	str. 13
25. čl.	Prepovedana območja	str. 13
V. DEL	Prehodna in končna določila	
26. čl.	Sprememba velikosti in lokalizacije mest	str. 14
27. čl.	Začasne koncesije	str. 14
28. čl.	Uporaba mest, ki so predmet koncesije	str. 14
29. čl.	Protidajatve	str. 14
30. čl.	Sankcije	str. 15
31. čl.	Prekinitev delovanja zaradi zakonskih kršitev	str. 15
32. čl.	Končno določilo	str. 16

I. DEL - SPLOŠNI PREDPISI

1. člen Področje izvajanja

Pravilnik ureja potek trgovske dejavnosti na javnih in zasebnih površinah, s katerimi razpolaga občina, v smislu in po učinkih deželnega zakona št. 29 z dne 5.12.2005, posebno pa vsebine tretjega dela, TRGOVINE NA JAVNIH POVRŠINAH.

2. člen Opredelitev

S trgovino na javnih površinah se pojmuje opravljanje dejavnosti prodaje blaga na drobno in strežbo hrane in pijače:

- a) na javnih površinah, vključno s površinami na javnem morskem dobru oziroma z zasebnimi površinami, ki jih ima Občina na razpolago in so tako opremljene kot neopremljene, pokrite ali nepokrite. Javne površine so: ceste, kanali in trgi, vključno z javnimi površinami, na katerih je ustanovljena služnost poti, in ostale površine, namenjene javni uporabi;
- b) na parkiriščih, urejenih na javnih ali zasebnih površinah, s katerimi razpolaga Občina in jih lahko odda v koncesijo obratovalcu, ki razpolaga z dovoljenjem za opravljanje trgovske dejavnosti;
- c) na tržnicah, urejenih na javnih ali zasebnih površinah, s katerimi Občina razpolaga in katere sestavlja več parkirišč, ki so lahko opremljena ali neopremljena in namenjena enkrat tedensko oz. za več dni ali vsak dan v tednu oziroma mesecu, prodaji blaga na drobno, strežbi hrane in pijače ter nudenju javnih storitev;
- d) na sejnih, se pravi na prireditvah, za katere je ob določenih dnevih in na javnih oziroma zasebnih površinah, s katerimi Občina razpolaga, značilna prisotnost operaterjev, ki razpolagajo z dovoljenjem za trgovanje na javnih površinah ob pomembnih obletnicah, dogodkih in praznikih;
- e) splošno na postajah in na avtocestah, z dodatnim dovoljenjem avtorizaciji za trgovanje lastnika ali upravitelja postaje oz. prostora, ki se nahaja na območju avtoceste (brez dovoljenja lastnika ali upravitelja je trgovanje prepovedano);
- f) na območjih, ki so del javnega morskega dobra, tako za dejavnosti s stalno namestitvijo kot za potujoče dejavnosti, v vsakem primeru na osnovi predhodne izdaje ustreznega dovoljenja pristojne pomorske oblasti, na osnovi tega, kar predvideva spodaj navedeni 14. člen;

V sklopu pravilnika velja:

- a) **mesto:** del javne ali zasebne površine, kot zgoraj navedeno, ki je bila dana v koncesijo imetniku dovoljenja za izvajanje trgovske dejavnosti;
- b) **prosto mesto:** mesto, ki ni zasedeno na osnovi desetletne koncesije ali je ostalo prosto pred 1. januarjem vsakega leta zaradi prenehanja dejavnosti, preklica ali zapadlosti koncesije;
- c) **začasno nezasedeno mesto:** mesto, ki je predmet desetletne koncesije in za katerega izhaja, da določenega dne ni zasedeno zaradi občasne odsotnosti koncesionarja ali je ostalo prosto po 1. januarju vsakega leta kot posledica prenehanja dejavnosti, preklica ali zapadlosti koncesije;
- d) **rezervirano mesto:** območje, namenjeno kmetijskim proizvajalcem oz. mesto, ki je namenjeno prizadetim subjektom;
- e) **tržnica:** opremljeno ali neopremljeno javno ali zasebno območje na razpolago Občine, ki ga sestavlja več mest in je v celoti namenjeno enkrat ali večkrat tedensko ali mesečno prodaji blaga na drobno, strežbi hrane in pijače ter opravljanju javnih storitev;
- f) **prisotnosti na tržnici:** število prisotnosti trgovca na tržnici, ne glede na to, ali je opravljal trgovsko dejavnost ali ne, pod pogojem, da to ni odvisno od njegove odpovedi;
- g) **sejem:** dogodek, ki ga označuje prihod, v določenih dneh, na zasebne ali javne površine, kot zgoraj opredeljeno, trgovcev, ki imajo dovoljenje za trgovanje na javnih površinah, ob posebnih obletnicah, prireditvah ali praznikih. V sklopu sejma lahko potekajo tudi javne prireditve ipd. – v izvedbi subjektov, ki

niso imetniki dovoljenja za opravljanje trgovskih dejavnosti na javnih površinah – ki so lahko postranske ali v podporo sejma;

- h) **dejanska prisotnost na tržnici:** število krat, ko je trgovec dejansko opravljal dejavnost na tržnici sami;
- i) **izboljšave:** možnost za imetnika koncesije mesta na tržnici ali sejmu, da izbere drugo mesto, pod pogojem, da slednje še ni bilo dodeljeno;
- j) **razstava:** neponavljajoča se prireditve, brez neposrednega trgovskega cilja, katere namen je javnosti pokazati tehnološki napredek in nasploh znanstveni, kulturni in socialni napredek raznih proizvodnih dejavnosti;
- k) **dovoljenje za izvajanje trgovske dejavnosti na javnih površinah:** ukrep, ki daje pravico do izvajanja trgovske dejavnosti na javni površini in ga je izdala Občina, v kateri je sedež mesta za trgovce s stalnim prostorom, oz. Občina, kjer namerava trgovec, ki je lahko fizična ali pravna oseba, opravljati dejavnost v primeru potujočih trgovcev (Občina, ki je glavno mesto Pokrajine določene Dežele, na izbiro interesenta za potujoče trgovce, ki imajo stalno bivališče v drugi Deželi).

3. člen Smotri pravilnika

Smotri pravilnika so sledeči:

- g) preovrednotenje in razvoj trgovskih dejavnosti na javnih površinah in še posebno na tržnicah in sejmih z namenom, da bi izboljšali delovne pogoje operaterjev oz. da bi za porabnike izboljšali možnosti dostopa ter nabave;
- h) preglednost trgovanja, konkurence, podjetniške svobode in prometa blaga;
- i) zaščita odjemalcev, s posebnim poudarkom na preskrbi z blagom, na zaloge, informiranje in na varnost proizvodov;
- j) ustanovitev, ukinitvev in premestitev tržnic ter določitev pogojev za njihovo delovanje;
- k) določitev skupne površine zemljišč, namenjenih tržnicam, na podlagi gospodarskih značilnostih ozemlja in na podlagi razmerja med razvojem potencialnega povpraševanja in porabe krajanov, turistov ter obiskovalcev in razvojem celotne gospodarske ponudbe, da se zagotovi optimalno funkcionalnost in produktivnost storitve v korist potrošnikov, obenem pa ustrezno ravnotežje med stalnimi trgovinskimi objekti in ostalimi oblikami distribucije;
- l) določitev števila in postopkov za dodeljevanje parkirišč, določitev njihove površine, meril za dodelitev območij, namenjenih krajevnim pridelovalcem, ki prodajajo svoje kmetijske pridelke in nenazadnje tudi površino območij in s tem v zvezi tudi opredelitev površine, ki je v celoti namenjena ureditvi parkirišč.

4. člen Naloge občinskih uradov in služb

Priprava spremnih postopkov in izdaja dovoljenj za vsa področja, ki jih ureja ta pravilnik, spadajo med pristojnosti Službe za trgovske in proizvodne dejavnosti (STPD).

Za nadzor nad izvajanjem dejavnosti, ki jih ureja ta pravilnik, skrbi občinska policija. V pristojnosti občinske policije ostaja vsekakor navzočnost na tržnici; to je naloga, ki so jo že opravljali, ko je stopil v veljavo ta pravilnik.

5. člen **Izvajanje dejavnosti**

2. V smislu 1. odstavka 42. čl. DZ 29/05 je trgovino na javnih površinah mogoče opravljati:
- a) *na območjih, za katera je bila izdana koncesija za obdobje desetih let, zato da bi jo isti subjekti uporabljali dnevno oz. v enem ali več dnevih v tednu, kot jih opredeljuje pričujoči pravilnik; imetniki tega dovoljenja lahko opravljajo potujoče trgovanje na celotnem deželnem ozemlju;*
 - b) *na katerem koli območju (z izjemo omejitev, ki jih navaja 26. čl.), pod pogojem, da gre za potujoče trgovanje;*
8. Izvajanje dejavnosti, navedene v 1. odstavku, je podrejeno ustreznemu dovoljenju, ki je izdano fizičnim osebam ali redno osnovanim osebnim oz. kapitalskim družbam ali zadrugam. Poleg tega, je za tipologijo a) potrebna koncesija mesta, ki je podrejena spoštovanju predpisov na področju urbanistike in gradbeništva, kot tudi spoštovanju morebitnih omejitev v zvezi z okoljem oz. krajino.
9. Dovoljenje tipologije b) izdaja Občina, v kateri namerava prosilec, ki je lahko fizična ali pravna oseba, opravljati dejavnost. Omenjeno dovoljenje omogoča tudi prodajo na domu porabnika kot tudi po lokalih, kjer se slednji nahaja iz delovnih, študijskih ali zdravstvenih razlogov oz. za zabavo ali razvedrilo. Če ima prosilec bivališče oziroma sedež izven dežele, je za izdajo dovoljenja pristojna ena izmed Občin, ki so glavno mesto Pokrajin Furlanije – Julijske krajine, na izbiro interesenta.
10. Prepustitev oz. dodelitev upravljanja trgovske dejavnosti lastnika drugemu subjektu pomeni tudi prenos prednostnih naslovov z zornega kota prisotnosti. Isto bo lahko zahteval subjekt, ki je dejavnost prevzel, za dodelitev in koncesijo mest na tržnicah in sejmi, kot tudi za dodelitev mest, ki so trenutno še nedodeljena.
11. Na območju Dežele veljajo tudi tista dovoljenja, ki so jih izdale druge Dežele v smislu zakonodajnega odloka št. 114/1998.
12. Dovoljenje je lahko tudi sezonsko. V tem primeru je sezona obdobje, ki ne sme biti krajše od 60 dni in ne sme biti daljše od 180 dni.
13. Za pridobitev navedenih dovoljenj, ki jih izdaja Občina, mora interesent predložiti ustrezno prošnjo na kolkovanem papirju, ki jo je mogoče dostaviti s priporočenim pismom s povratnico ali predložiti neposredno na občinski urad za protokol, z navedbo:
- podatkov prosilca, v primeru, da gre za fizično osebo, oz. imena in sedeža podjetja, če gre za pravno osebo;
 - izpolnjevanja moralnih in poklicnih pogojev, ki jih navaja 71. čl. zakonodajnega odloka/2010;
 - vrste blaga v zvezi z opravljeno dejavnostjo;
 - izpolnjevanja higiensko zdravstvenih pogojev, v primeru prodaje prehrabnenih proizvodov oz. střežbe hrane ali pijače v premičnih strukturah;
 - podatkov v zvezi s premičnimi strukturami, ki se uporabljajo pri dejavnosti;
 - za tipologijo a), lokalizacijo in razsežnost mesta, za katerega je interesent predložil prošnjo za koncesijo.
8. Poleg zgoraj navedenih izjav mora, za pridobitev dovoljenja tipologije b), navedene v 1. odstavku, prosilec dodati, da ni imetnik kakega drugega dovoljenja, tako za potujoče trgovanje kot za trgovanje s stalno namestitvijo, na celotnem ozemlju dežele Furlanije - Julijske krajine.
9. Isti subjekt je lahko sočasno imetnik več dovoljenj v spoštovanju meja in prepovedi, ki jih določa veljavna zakonodaja.
10. Ob sejmi in drugih izrednih zborovanjih oseb se lahko izdajajo začasna dovoljenja za opravljanje trgovskih dejavnosti na javnih površinah. Dovoljenja veljajo izključno ob dnevih, ko potekajo zgoraj omenjena zborovanja in se izdajajo izključno tistim osebam, ki izpolnjujejo pogoje, navedene v 71.čl. zakonodajnega odloka 59/2010, v mejah izrecno predvidenih razpoložljivih parkirišč.

11. V smislu 2. odstavka 109. čl. DZ 29/05, se mora postopek za izdajanje dovolilnih listin zaključiti v roku 60 dni od datuma pridobitve celotne dokumentacije. V zvezi s prošnjami se vsekakor izvaja načelo, da molk organa velja za pristanek, kot predvideno na osnovi 20. čl. zakona 241/90.
12. V primeru spremembe stalnega bivališča mora imetnik dovoljenja tipa "b" za potujoče dejavnosti o tem nemudoma obvestiti Službo za trgovske in proizvodne dejavnosti - STPD, zato da bi slednja mogla, v roku 30 dni, posredovati ustrezno dokumentacijo Občini, kjer ima imetnik novo stalno bivališče.
13. Kmetijski proizvajalci, ki imajo dovoljenje za prodajo v smislu zakonodajnega odloka št. 228/2001, zato da bi dobili koncesijo za površino, omenjeno v črki a) 1. odstavka, lahko vložijo prijavo o začetku dejavnosti, v kateri so navedeni, poleg osebnih podatkov prosilca, specifična kvalifikacija kmetijskega proizvajalca, podatki in lokacija površine, naslov na podlagi katerega razpolagajo s površino, navedbo kmetijskih oz. živinorejskih proizvodov, ki jih interesent namerava prodajati, kot tudi kraj in način prodaje. V zvezi z zemljišči v njegovi lasti in proizvodnjo lahko predloži samoizjavo, ki jo mora letno obnoviti. Preverjanje resničnosti izjav opravi osebje občinske policije na kraju, kjer se nahajajo zemljišča.
14. Trgovska podjetja iz države članice Evropske unije, ki imajo v svoji državi dovoljenje za opravljanje trgovske dejavnosti na javnih površinah, lahko iste dejavnosti izvajajo na deželnem ozemlju, s tem da predložijo izvirno dovoljenje ob upoštevanju higiensko zdravstvenih predpisov in tistih predpisov, ki urejajo uporabo javnih tal in pogojev, ki jih določa ta pravilnik.

6. člen **Namestnik - Nadomestitev**

Če dejavnosti, ki odgovarja zahtevanim dovolilnim listinam, ne izvaja neposredno imetnik dovoljenja, mora biti v prošnji navedeno, oz. kasneje sporočeno, ime namestnika, ki mora izpolnjevati predpisane pogoje, ki jih navaja 71. čl. zakonodajnega odloka 59/2010. Izvod omenjenega sporočila bo moral biti vsakič predložen na zahtevo nadzornih organov.

Začasna nadomestitev ne presega 4 tudi nezaporednih dni tržnice v sončnem letu; o navedeni nadomestitvi je treba obvestiti Službo za trgovske in proizvodne dejavnosti - STPD in obvestilu priložiti pisno pooblastilo z overjenim podpisom v obliki, ki jo predvidevajo OPR 445/00 in kasnejše spremembe in dopolnitve.

Nadomestitev ni dopuščena na sejnih.

7. člen **Urniki za trgovanje na javnih površinah**

Urniki trgovanja na tržnicah, sejnih in javnih površinah v primeru potujočega trgovanja je opredeljen na osnovi županove odredbe v času, ki sega od 7.30 do 24.00, z izjemo tega, kar je izrecno predvideno v 20. in 24. čl. pričujočega pravilnika.

8. člen **Zapadlost upravnega dovoljenja in prekinitev delovanja**

Zapadlost dovoljenja za izvajanje trgovanja na javnih površinah je proglašena v primeru, da imetnik dovoljenja ne prične delovanja v roku šestih mesecev od datuma, ko je bilo dovoljenje izdano oz. ne izpolnjuje več predpisanih subjektivnih pogojev.

Zapadlost koncesije za mesto predpostavlja sočasno zapadlost upravnega dovoljenja tipologije a). Zapadlost koncesije mesta je proglašena:

- a) zaradi neupoštevanja določila, da je treba ob odhodu mesto pustiti brez navlake in odpadkov, ki so posledica opravljanja dejavnosti;

- b) zaradi neuporabe mesta za obdobje, ki presega tretjino obdobja delovanja tržnice, razen v primeru ustrezno opravičene odsotnosti zaradi bolezni, nosečnosti ali vojaščine oz. dopusta. Opravičilo mora biti dostavljeno na občinski urad za protokol najkasneje do sedmega dne odsotnosti.

Zapadlost dovoljenja je določena tudi v primeru naknadnega kršenja predpisov na higiensko zdravstvenem področju, po prekinitvi delovanja, kot določeno na podlagi 81. čl. DZ 29/05.

Pred proglasitvijo zapadlosti, kot je razvidno v črki a), bo Služba za trgovske in proizvodne dejavnosti - STPD pozvala interesenta, naj predloži morebitni zagovor, v nepreklicnem roku dvajsetih dni od datuma prejetja sporočila. Ob brezplovnem poteku navedenega roka ali v primeru, da bi bile utemeljitve nezadostne, bo pristojna službena enota avtomatično poskrbela za sprejetje ukrepa o zapadlosti in na podlagi 7. in 8.čl. zakona 241/90 obvestila interesenta o pričetku postopka.

V primeru, ki ga navajata 1. in 2. odstavek, črke b) pričujočega člena, je zapadlost avtomatična in bo nemudoma sporočena interesentu s priporočenim pismom s povratnico.

Imetnik dovoljenja tipa b) lahko prekine dejavnost z njim v zvezi za obdobje enega leta, pod pogojem, da je omenjena prekinitvev pravno veljavna, v kolikor je bila uradno sporočena drugim pristojnim upravam in je navedena v ustreznih listinah (npr. Register podjetij TIOKZ). Če prekinitvev delovanja preseže obdobje enega leta, mora naknadno preložitev delovanja, ki vsekakor ne sme presegati obdobja šestih mesecev, odobriti občinska uprava. O prekinitvi delovanja mora biti nemudoma obveščena Služba za trgovske in proizvodne dejavnosti - STPD, kateri mora biti tudi izročeno dovoljenje za celotno obdobje prekinitvev delovanja. Upravna listina bo znova izročena imetniku, ko se zaključi obdobje prekinitvev.

9. člen

Prepis dovoljenja zaradi nasledstva

V primeru prenosa upravljanja ali lastništva podjetja za trgovanje na javnih površinah, je upravni akt prepisan na osnovi pisne in redno registrirane listine o nasledstvu med obstoječimi osebami ali *mortis causa*, pod pogojem, da naslednik izpolnjuje pogoje, ki jih navaja 71.čl. zakonodajnega odloka 59/2010. Naslednik zaradi smrti zapustnika lahko začasno nadaljuje dejavnost zapustnika v roku in po postopku, ki ga določa 52. čl. DZ 29/05. Pogodbe, katerih predmet je prenos lastništva ali raba podjetja, morajo biti napisane v javni obliki ali v obliki overjene zasebne pogodbe. Prenos podjetja na osnovi podaritve mora izhajati iz listine, sestavljene v javni obliki, za dopustnost prepisa dovoljenja.

Prenos upravljanja ali lastništva podjetja predvideva tudi prenos prednostnih naslovov za dodelitev mesta, ki jih je imel predhodni imetnik dovoljenja, izključno v zvezi s številom prisotnosti, ki jih je zabeležil subjekt, ki je dovoljenje odstopil, v sklopu tržnice v predmetu. Zato da bi to potrdil, mora prosilec priložiti prošnji samooverjeno izjavo osebe, ki dovoljenje odstopi, iz katerega izhaja število prisotnosti na tržnicah ali sejmih, ki jih prireja Občina.

Imetnik več dovoljenj lahko ločeno prenese samo eno oz. več dovoljenj, pod pogojem, da je prenos izvršen vključno z dodeljenim mestom, preko katerega je mogoče opravljanje dejavnosti.

V primeru, da bi prišlo do spora med osebo, ki dovoljenje odstopi in naslednikom, bo Občina, z izjemo posebnih primerov, spremenila dovolilno listino na osnovi aktov, tudi previdnostnih ukrepov, ki so jih izdale sodne oblasti.

10. člen

Trajanje in posebne pravice dovoljenj

Na osnovi dogovora, do katerega je prišlo na enotni seji, se v smislu 6.odstavka 8.čl. zakona št.131 z dne 5. junija 2003, tudi mimo določil 16.čl. zakonodajnega odloka 59/2010, ne glede na pravno obliko podjetja, opredeli kriterije za izdajo in obnovo dovoljenja za mesto in prehodna določila, ki jih je treba uveljavljati na osnovi predvidenih rokov, tudi pri že obstoječih dovoljenjih in tistih, ki so bila podaljšana v vmesnem obdobju do izvajanja prehodnih določil.

V zvezi z določili prejšnjega odstavka se dovoljenje izdaja za omejeno obdobje brez možnosti avtomatične obnove ali drugih ugodnosti v korist imetnika zapadlega dovoljenja.

Dovoljenja, ki izhajajo iz rabe javne površine, ni mogoče odstopiti ali prenesti drugim subjektom, razen sočasno in kot posledica kakršnega koli odstopa trgovskega podjetja, ki deluje na območju v predmetu.

V zvezi z obdobjem, ki ga navaja 6.odstavek 5.čl. je mogoče izdati sezonsko dovoljenje.

Do odobritve novih kriterijev za izdajo in obnovitev dovoljenj že obstoječa dovoljenja ostajajo veljavna do zapadlosti in bodo nato ponovno dodeljena v spoštovanju oblik in postopkov, določenih po novih kriterijih, ki jih opredeljuje ukrep, ki je izšel iz dogovora, navedenega v prvem odstavku.

Pri trgovanju na dodeljeni javni površini ima imetnik koncesije dolžnost:

1. da ne spremeni prostorskih meja, tako delnih kot celotnih, dodeljene javne površine;
2. da ne odstopi v nobenem primeru, niti delno niti v celoti, koncesije drugim subjektom, razen z odgovarjajočim dovoljenjem za prodajo na javnih površinah in odgovarjajočim podjetjem;
3. da nikakor in v nobenem primeru ne spremeni ali preoblikuje dodeljene javne površine;
4. da spoštuje urnik prodaje, ki je določen na osnovi županove odredbe;
5. da plačuje koncesijsko najemnino v celoti in pred potekom predvidenega roka; neizvršeno plačilo bo kaznovano s sankcijami, na način, ki ga predvidevajo ustrezni predpisi;
6. da pusti mesto brez vsake navlake oz. smeti, proizvedenih pri izvajanju dejavnosti in se v ta namen poslužuje opreme za zbiranje odpadkov, za katero je poskrbela Občina.

Kršitve predpisov, navedenih v zgornjem odstavku, se kaznujejo s sankcijami, ki jih navaja 4. odstavek 31. čl., kršitev 6. točke zgornjega odstavka pa privede do izgube pravice do koncesije mesta.

Koncesija bo lahko predmet omejitev ali prepovedi zaradi cestnoprometnih predpisov, higiensko zdravstvenih razlogov oz. zaradi javne koristi ali potreb, na osnovi brezprizivnega mnenja občine, ne da bi interesent zato mogel zahtevati od Občine kakršno koli odškodnino ali povračilo, v nobenem primeru.

Občina lahko v vsakem primeru prekliče koncesijo za mesto pred njenim potekom zaradi javne koristi in brez stroškov v breme Občine same. V takem primeru ima interesent pravico do drugega mesta, katero bo moralo imeti - če je to mogoče – površino, ki ne bo manjša od tiste, ki jo je imelo mesto, za katero je bila preklicana koncesija.

V pričakovanju na dodelitev novega parkirnega mesta lahko operater opravlja svojo dejavnost na mestu, za katero meni, da je najbolj primerno in katerega površina mora biti enaka površini mesta, za katero je bila preklicana koncesija, v spoštovanju določil urbanističnih instrumentov in določil 2. odstavka 43. člena DZ 29/05.

V primeru, da javna površina, za katero je bila izdana koncesija, ni v občinski lasti, bo trajanje koncesije veljavno, dokler bo Občina razpolagala z območjem.

11. člen

Splošni predpisi za trgovanje na javnih površinah

Imetniki koncesije ne smejo zasedati površine, ki presega ali je drugačna od tiste, ki jim je bila izrecno dodeljena; prav tako ne smejo zasedati, niti z manjšimi štrlinami, skupne prostore, ki so namenjeni prehodu ali jim vsekakor niso bili dodeljeni.

Šotor nad prodajnim pultom ne sme biti nameščen pod višino 2,5 m nad tlemi in lahko štrli od prostora, ki je bil dodeljen na osnovi koncesije, za največ 1 meter dolžine, pod pogojem, da ni v napoto. Blago mora biti razstavljeno na prodajnih pultih, ki morajo biti oddaljeni od tal vsaj 50 cm, z izjemo čevljev, rastlin oz. cvetja in hišne opreme, ki jih je mogoče namestiti tudi na tla. Pulti, ki so namenjeni prodaji pokvarljivih prehrabnih proizvodov, morajo biti postavljeni vsaj 1 meter nad tlemi.

Ostaja v veljavi prepoved prodaje alkoholnih pijač s katerim koli odstotkom alkohola, razen tistih, ki so v prodaji v zaprtih posodah, v mejah in po postopkih, ki jih predvideva 1. odstavek čl. 176 Izvršnega pravilnika EBZJV, odobrenega na osnovi K.O. št. 635 z dne 06.05.1940 in kasnejših sprememb. Samo na sejnih je dovoljena prodaja alkoholnih pijač, a izključno tistih, ki vsebujejo količino alkohola pod 21% mero.

Prisotnost trgovca je obvezna za celotno trajanje tržnice ali sejma. V nasprotnem primeru bo veljalo, da je imetnik dovoljenja, razen v primeru višje sile (poslabšanje vremenskih razmer, hudo in nenadno telesno slabo počutje), vsestransko odsoten.

V zvezi z začasno dodelitvijo mesta, velja imetnik koncesije za odsotnega in vsekakor nima dostopa do mesta tistega dne, če se zgledi po uri, ki je predvidena za pričetek poslovanja.

Na tržnicah lahko trgovci parkirajo lastna vozila v mejah dodeljenega mesta, pod pogojem, da teh meja ne presežejo oz. da ne zasedejo preostalega prostora, ki je namenjen javni uporabi. Na sejnih mora parkiranje vozil vsekakor potekati ob upoštevanju prometnih pogojev.

V smislu 1. odstavka 54. čl. DZ št. 29/05 morajo subjekti, ki trgujejo na javnih površinah, spoštovati predpise, ki določajo, da mora biti javnost seznanjena s cenami, kot navedeno v 32. čl. DZ št. 29/05 in da morajo biti cene dobro izpostavljene in vidljive, poleg tega pa navedeni subjekti ne smejo prodajati različnega blaga od tistega, za katerega imajo dovoljenje.

Imetnik dovoljenja mora, poleg tega, spoštovati določila glede razprodaj, sezonskih popustov in promocij, ki jih navaja DZ št. 29/05 na področju trgovanja s stalnim sedežem, ob upoštevanju obdobj, ki so določena na osnovi izvršilnih odlokov same deželne zakonodaje.

Imetniku koncesije je, poleg tega, prepovedano:

1. privabljeni kupce s kričanjem in razgrajanjem in motiti javnost z vztrajnim ponujanjem blaga ali uslug;
3. uporabljati naprave za ojačevanje ali oddajanje zvoka (z izjemo uporabe naprav, ki omogočajo predvajanje plošč, kaset ali zgoščenk ipd., pod pogojem, da je raven hrupa minimalna in da ne moti prebivalcev in samih prodajalcev na sosednjih mestih, ob spoštovanju določil, ki jih navajajo predpisi za varstvo pred hrupom);
3. zamenjevati mesto oz. blago z drugimi imetniki dovoljenj;
5. povzročati škodo javni ali zasebni lasti; povzročeno škodo bo poravnal povzročilec po postopkih, ki jih predvideva civilni zakonik.

12. člen

Higiensko zdravstveni predpisi

Pred začetkom dejavnosti prodaje in strežbe prehrabnih proizvodov na javnih površinah mora biti izpolnjen obrazec NIA oz. obrazec VIA v primeru prenosa dovoljenja na drugega koncesionarja za pridobitev registracijske številke živilskega obrata v mejah, ki jih predvidevajo veljavni evropski in državni predpisi s področja, ob upoštevanju posebnih higiensko zdravstvenih predpisov, ki so vezani na tovrstno blago.

Higiensko zdravstvena določila, ki jih določajo zakoni, pravilniki in odredbe pristojnih oblasti, veljajo v celoti, v kolikor jih je mogoče izvajati.

Trgovec ima dolžnost, da pusti še istega dne, ko izvaja trgovsko dejavnost, uporabljeno območje prosto vsake ovire in da z njega odstrani vse proizvode; poleg tega mora spoštovati občinske predpise v zvezi s pobiranjem odpadkov.

13. člen

Prodaja ali strežba s pomočjo vozil

Dovoljeno je izvajanje dejavnosti prodaje prehrabnih proizvodov oz. strežbe jedače in pijače s pomočjo vozil, ki so ustrezno opremljena in registrirana kot taka v skladu s cestnoprometnim zakonikom in izpolnjujejo pogoje, ki jih določa veljavna higiensko zdravstvena zakonodaja.

14. člen

Opravljanje dejavnosti trgovanja na površinah javnega morskega dobra

Trgovanje na javnih površinah na območjih javnega morskega dobra je podrejeno predhodnemu dovoljenju pristojnih morskih oblasti, ki določijo postopke, pogoje, meje in prepovedi za dostop do zgoraj navedenih območij.

Brez dovoljenja ustanove, ki je lastnica območja oziroma slednje upravlja, je trgovanje na javnih površinah letališč, postaj in avtocest prepovedano.

15. člen

Urejanje prometa pešcev in vozil

Na območju, na katerem poteka tržnica oziroma sejem, tako kot zgoraj opredeljeno, je promet vozil prepovedan na osnovi ustrezne županove odredbe, izdane ob upoštevanju določil veljavnega cestnoprometnega zakonika; na obravnavanem območju velja obenem prepoved parkiranja vozil s prisilno odstranitvijo slednjih ob dneh in urah, ko poteka tržnica.

II. DEL – Tržnice

I. POGlavJE – Splošni predpisi

16. člen

Predpisi na področju delovanja tržnic

Tržnico upravlja Občina, ki jamči izvajanje institucionalnih dejavnosti in opravljanje storitev, ki so potrebne za njen pravilni in učinkoviti potek.

17. člen

Načela za dodelitev nezasednih mest

Nezasedena mesta so dodeljena ob upoštevanju sledečega javnega postopka:

- **do 31. decembra** vsakega leta Služba za trgovske in proizvodne dejavnosti – STPD sestavi uradni seznam nezasedenih mest. Omenjeni seznam je izpostavljen na občinski oglasni deski in shranjen v službi za trgovske in proizvodne dejavnosti, na vpogled vsem interesentom;
- **do 31. januarja** vsakega leta lahko imetniki koncesije mesta na občinski tržnici predložijo pisno prošnjo za prenos lastne dejavnosti na enega izmed mest, za katera je iz zgoraj navedenega seznama razvidno, da so nezasedena. V zvezi s prenosom ni dovoljeno nakazati več kot eno mesto. V primeru, da isto nezasedeno mesto zahteva več imetnikov dovoljenj, bo prenos na nezasedeno mesto dobil trgovec, ki najdlje deluje na občinski tržnici. V primeru, da je delovanje enako dolgo za več kandidatov, bo prednost imel najstarejši prosilec;
- **do 31. marca** vsakega leta lahko osebe, ki nimajo koncesije za mesto na občinski tržnici, predložijo prošnjo za dodelitev nezasedenega mesta.

Na osnovi prejetih prošenj bo Služba za trgovske in proizvodne dejavnosti – STPD sestavila lestvico prosilcev, nato pa pozvala prosilce na lestvici, naj dostavijo pisno sporočilo z navedbo želenega mesta v nepreklicnem roku najmanj 7 (sedmih) dni od prejema poziva.

Pri sestavi lestvice bodo upoštevana sledeča merila:

- ◆ za vsak dan prisotnosti v svojstvu nestalnega delavca na tržnici v predmetu v zadnjem triletju z začetkom 31. marca:
2 TOČKI
Za prisotnost velja število krat, ko je bil delavec prisoten na tržnici, ne glede na to, ali je mogel delovati ali ne;
- ◆ za vsako leto imetja dovoljenja za trgovanje na javnih površinah tudi v potujoči obliki (v ta namen ni vštet čas, ki se nanaša na leto, v katerem je predložena prošnja):

1 TOČKA

- ♦ prodaja značilnih lokalnih proizvodov:

1 TOČKA

Izpolnjevanje zgoraj navedenih pogojev bo potrjeno na osnovi samopotrčila oz. na podlagi katerega koli drugega koristnega dokumenta, ki bo preverjen.

V primeru izenačenega točkovanja bo kot prednostni naslov veljala doba vpisa v register podjetij, zatem pa zaporedni datum predložitve prošelj in starost kandidatov, v zvezi s katero bodo imele prednost mlajše osebe.

Za dodelitev mest, ki so namenjena prizadetim osebam, na osnovi 3. in 4. čl. zakona št. 104/92, naknadnih sprememb in dopolnitev, in kmetijskim proizvajalcem, ki prodajajo lastne proizvode, bodo sestavljene ustrezne ločene lestvice, na osnovi istih, zgoraj navedenih kriterijev.

Lestvice so veljavne samo za leto, na katero se nanašajo.

V roku sedmih dni od objave bodo zainteresirani lahko predložili morebitne ugovore Službi za trgovske in proizvodne dejavnosti - STPD.

Pri izvajanju pričujočega člena je rok poteka nepreklicen. Vsekakor je rok poteka, ki sovpada s soboto ali nedeljo oz. drugim praznikom, avtomatično preložen do prvega delovnika.

18. člen

Začasna dodelitev nezasedenih mest na tržnici

Imetnik dovoljenja, ki dne, ko poteka tržnica, ni prisoten na dodeljenem mestu ob uri, ki je določena za začetek prodaje, velja za odsotnega; mesto je za tistega dne dodeljeno imetnikom dovoljenj tipa "a" in "b", ki ju izdaja izključno ena izmed Občin dežele Furlanije - Julijske krajine; med imetniki tega dovoljenja je mesto dodeljeno komur dokaže najvišje število prisotnosti na tržnici v predmetu v zadnjem triletju (računa se tri leta od datuma, ko se je začasni delavec namestil na tržnici). Zatem velja časovna starost dovoljenja, izdanega na podlagi zakonov št. 398/76, 112/91, DZ št. 14/99 in DZ št. 29/05, končno pa še anagrafska starost, v zvezi s katero imajo prednost mlajše osebe.

Ista načela bodo veljala za dodelitev mest, namenjenih kmetijskim proizvajalcem in subjektom s posebnimi potrebami.

Imetnika stalnega mesta na tedenski tržnici, ki je odstopil dejavnost tretjim subjektom, ne bo mogoče sprejeti kot začasnega delavca na tržnici sami za obdobje enega leta.

Osebe poveljstva občinske policije bo poskrbelo za poimensko klicanje za pripustitev k tržnici ob 8. uri. Ob 8.15 bodo pripuščeni začasni delavci, ki imajo do tega pravico. Zatem bo Služba za trgovske in proizvodne dejavnosti - STPD sporočila imena in osebne podatke pripuščenih začasnih delavcev.

19. člen

Prisotnosti

Trgovec, kateremu je mesto dodeljeno, mora biti prisoten na tržnici in na dodeljenem mestu ob uri, ki je predvidena za pričetek prodaje.

Za beleženje prisotnosti in odsotnosti skrbi osebje občinske policije.

II. POGlavJE – Opredelitev tržnic

20. člen

Regolamento comunale disciplinante lo svolgimento dell'attività commerciale sulle aree pubbliche.

Lokalizacija tržnic

Tedenska tržnica na odprtem za prodajo blaga na drobno in strežbo hrane in pijače poteka ob **TORKIH** med 7.30 in 13.30 v sledečih oblikah:

TRŽNICA V NABREŽINI:

lega: Nabrežina – Trg sv. Roka (od cerkve do spomenika padlim vključno) ali zaradi nepredvidenih potreb na območju pred vhodom na pokopališče;

celotna površina tržnice: 1.300; m²

celotna površina mest: 830 m²;

skupno število mest: 23 od katerih: 1 s površino 60 m², 1 s površino 12 m², 1 s površino 24 m², 1 s površino 28 m², 19 s površino 32 m²;
1 mesto je namenjeno osebam s posebnimi potrebami;
2 mesti, vsako s površino 32 m², sta namenjeni kmetijskim proizvajalcem;

pogostost sejma: vsak 1. in vsak 3. torek v mesecu.

Dostop na območje tržnice je dovoljen eno uro pred pričetkom prodaje. V roku ene ure od zaključka urnika poslovanja bodo morala biti območja prosta vozil in navlake.

V primeru, da bi torek sovpadal s praznikom, bo tržnica preložena do prvega delovnika zatem. V tem primeru bo morebitna odsotnost veljala za opravičeno in torej ne bodo veljala določila 8. čl. pravilnika.

III. DEL - Sejmi

21. člen

Predpisi na področju delovanja sejmov

Sejme prireja občina oz. zunanji subjekt (javne ustanove, odbori in združenja - tudi ne priznana – ki nimajo pridobitniških namenov) za pospeševanje in ovrednotenje specifičnih kulturnih, gospodarskih in socialnih dejavnosti oz. posebnih blagovnih ali proizvodnih vrst.

Prirejanje sejmov je podrejeno ustreznim določilom oz. pravilom, ki jih je sprejel občinski svet in določajo kriterije in smernice v zvezi z urniki sejma, številom in površino mest, kot tudi trajanjem ustreznih koncesij, z istočasno odobritvijo blagovnih značilnosti prireditve in določitvijo odgovarjajočih datumov; urnik poteka je torej opredeljen na osnovi županove odredbe.

Sklep za dovoljenje poteka sejma mora biti sprejet vsaj 3 (tri) mesece pred začetkom manifestacije.

Osebe poveljstva občinske policije mora beležeti udeležbo posameznih trgovcev na sejmu.

Operator, ki mu je dodeljeno mesto na sejmu in se na sejmski dan ne prijavi ob urniku, ki je določen za začetek prodaje, velja za odsotnega; na osnovi lestvice bo mesto dodeljeno naslednjemu subjektu na lestvici oz. drugim subjektom, zaporedoma po prvem kandidatu, ki je bil predhodno izključen, do polne zasedenosti mest.

Obvezna je prisotnost trgovcev pri celotnem poteku sejma. V nasprotnem primeru bo veljalo, da je trgovec, z izjemo primerov višje sile (poslabšanje vremenskih razmer, hudo in nenadno fizično slabo počutje) odsoten v vseh pogledih.

22. člen

Kriteriji in postopki za dodelitev mest

Sejmov se lahko udeležujejo imetniki veljavnih dovoljenj za trgovanje na javnih površinah, prebivajoči v kateri koli občini na državnem ozemlju, oziroma trgovska podjetja obravnavana v 14. odstavku 5. čl., ki izpolnjujejo predpisane moralne in poklicne pogoje (slednje samo za prehrabeno področje). Udeležba je podrejena razpoložljivosti primernih javnih območij. Prošnja za dovoljenje in za koncesijo mesta mora biti predložena vsaj 60 dni pred potekom sejma.

Pri dodeljevanju mest na sejmih se spoštuje, po vrstnem redu, sledeče prednostne kriterije:

- ◆ za vsako prisotnost na sejmih, ki so potekali na pokrajinskem ozemlju, izračunano v zadnjih 5 letih, s pričetkom od zadnjega datuma sejma:
2 TOČKI;
- ◆ za vsako leto imetja dovoljenja za trgovanje na javnih površinah tudi v potujoči obliki (v ta namen ni vštet del, ki se nanaša na leto, v katerem je bila predložena prošnja):
1 TOČKA
- ◆ zgodovinska prisotnost trgovca na občinskih tržnicah ali sejmih, kot razvidno po datumu izdaje dovoljenja iz prejšnje točke:
1 TOČKA

Izpolnjevanje zgoraj navedenih pogojev bo potrjeno na osnovi samopotrdila oz. na podlagi katerega koli drugega koristnega dokumenta, ki bo ustrezno preverjen.

V primeru izenačenega točkovanja bo kot prednostni naslov veljala doba vpisa v register podjetij, zatem, po vrstnem redu, datum predložitve prošenj in starost kandidatov, v zvezi s katero bodo imele prednost mlajše oseb.

V primeru, da organizacijo sejma upravlja neposredno zunanji subjekt, Občina poskrbi za dodelitev mest, na osnovi kriterijev, navedenih v tem členu; sočasno z objavo na občinski oglasni deski, kot navedeno v 7. odstavku 50. čl. DZ št. 29/05, je seznam subjektov, ki jim je dodeljeno mesto, dostavljen zunanjemu subjektu, ki skrbi za organizacijo sejma.

23. člen

Odvzem koncesije mesta

Koncesija mesta je odvzeta, če imetnik ne uporabi mesta za polovico dni trajanja sejma, razen v primeru višje sile.

IV. DEL – Potujoče trgovanje

24. člen

Predpisi za trgovanje v potujoči obliki

Trgovanje v potujoči obliki je dovoljeno na katerem koli javnem območju, na katerem ne velja občinska prepoved v smislu naslednjega, 25. čl. in ga je mogoče izvajati z motornimi ali drugimi sredstvi, samo za čas, ki je potreben zato, da se postreže odjemalcu, brez razstavljanja blaga na stalno nameščenih pultih. Trgovanje v potujoči obliki s pomočjo vozila je mogoče opravljati tako, da je blago razstavljeno izključno na vozilu, ki je namenjeno prevozu blaga samega in je mogoče samo pod pogojem, da je postanek vozil v skladu s predpisi, ki urejajo cestni promet.

Urniki začetka in zaključka dejavnosti je opredeljen z županovo odredbo med 7.30 in 22.00.

Potujoči trgovec se lahko ustavi na kupčevo zahtevo in parkira na javnem območju za čas, ki je potreben, da kupcu postreže in ki vsekakor ne sme presegati 2 (dveh) ur v radiju enega kilometra. Vsekakor je prepovedana prodaja z uporabo stojnic in izpostavljanjem blaga v zunanosti vozila.

25. člen **Prepovedana območja**

Potujoče trgovanje je prepovedano na naslednjih območjih zaradi cestnoprometnih predpisov, higiensko zdravstvenih razlogov oz. javne koristi:

- f) območje pred vhodom v županstvo;
- g) območje pred vhodom v zdravilišče "Pineta del Carso" in pred domovi za ostarele nasploh;
- h) območje pred pokopališkim vhodom;
- i) območja pred vhodom v versko cerkvena poslopja;
- j) območja, ki so namenjena postanku javnih prevoznih sredstev.

V. DEL – Prehodna in končna določila

26. člen **Sprememba velikosti in lokalizacije mest**

Začasne spremembe velikosti posameznega mesta oz. celote mest in njihove lokalizacije, pod pogojem, da so bile določene v javno korist, na osnovi utemeljene potrebe ali iz razlogov višje sile, ne privedejo do spremembe pričujočega pravilnika. Odgovorni Službe za trgovske in proizvodne dejavnosti – STPD bo na osnovi lastne določbe potrdil spremembe in morebitno začasno spremembo mest.

27. člen **Začasne koncesije**

Začasne koncesije za prodajo na javnih območjih je mogoče izdati izključno v naslednjih primerih:

- a) v sklopu pobud za ovrednotenje ozemlja in proizvodnih oz. trgovskih dejavnosti nasploh ali trgovskih pobud s specifično tipologijo in blagovno panogo, kot tudi v sklopu animacijskih, kulturnih in športnih pobud oz. pobud druge narave, ki vsekakor spadajo med izredna srečanja oseb;
- b) kot trenutek oz. sredstvo za promocijo specifičnega področja trgovine na javnih območjih;
- c) v zvezi z določenimi blagovnimi specializacijami, zato da bi bilo izvajanje dejavnosti v skladu s smotri pobude, v sklop katere spada.

Število mest, prostorov, namenjenih dejavnosti, tako kot dovoljene blagovne panoge in rok za predložitev prošenj, določi župan, v skladu s prometnimi in prevoznimi potrebami oz. drugimi javnimi interesi, tudi na osnovi predložitve projektov tretjih subjektov.

Koncesije veljajo izključno v dneh, ko poteka manifestacija. Izdane so izključno subjektom, ki izpolnjujejo moralne in poklicne pogoje, ki jih določa 71.čl. zakonodajnega odloka 59/2010.

28. člen **Uporaba mest, ki so predmet koncesije**

Občina si pridržuje pravico, da izvede v katerem koli trenutku posege, ki so v javno korist, na mestih v predmetu. Samo v primeru popolne neuporabnosti mesta, na osnovi občinskih določil in samo za čas, ki je potreben za izvedbo del, bo imetnik koncesije imel na razpolago novo mesto; če novo mesto ne zadostuje potrebam imetnika koncesija, bo slednji lahko prosil za povračilo dela najemnine, ki odgovarja obdobju prekinitve delovanja.

29. člen **Protidajatve**

Imetniki koncesij morajo plačevati protidajatve za zasedbo mest v obliki, ki jo predpisujeta zakon in ustrezni občinski pravilnik. Poleg tega so primorani plačevati dajatve v zvezi z izvajanjem dejavnosti, v obliki, ki jo predpisujejo zakoni in pravilniki, ki urejajo posamezne dajatve.

Oblike oprostitve in zmanjšanja najemnine za zasedbo javnih območij določa pristojni občinski pravilnik.

V primeru, da bi za izvajanje dejavnosti posebne kategorije operaterjev Občina nudila dodatne storitve, bodo operaterji, ki se jih bodo poslužili, morali povrniti odgovarjajoče stroške, ki bodo določeni tudi pavšalno.

30. člen **Sankcije**

Znesek upravnih sankcij, ki jih navaja čl.81 DZ 29/05, je zmanjšan za 50% za spodaj navedene primere.

Kdor trguje na javnih površinah brez predpisanega dovoljenja, ki ga določa 5.čl., oziroma ki navedene dejavnosti opravlja izven ozemlja, ki ga določa omenjeno dovoljenje, oziroma brez dovoljenja, ki ga določa 14. čl., je kaznovan z upravno sankcijo med 1.250,00 in 7.500,00 € ter z zaplenbo opreme in blaga.

Za namene 2. odstavka:

- a. obratovanje med obdobjem začasnega preklica, odrejenega na osnovi 31.čl., obratovanje izven območja, ki ga opredeljuje dovoljenje in obratovanje na mestu, ki je različno od dodeljenega, so enakovredni opravljanju dejavnosti brez dovoljenja;
- b. vozila, ki se uporabljajo za prevoz blaga danega v prodajo, niso predmet zaplembe, čeprav so ustavljena na parkirnem mestu.

Kršenje predpisov, ki jih navaja čl. 10 pravilnika, se kaznuje z denarno sankcijo od 250,00 do 1.500,00 € na osnovi 3. in 4.odstavka 81.čl. DZ 29/05;

Kazen za kršenje predpisov, ki jih navaja 11.čl. pravilnika, je sledeča:

2. odstavek, z nalaganjem sankcije od 250,00 do 1.500,00 € na osnovi 3. in 4.odstavka 81.čl. DZ 29/05;

3. odstavek, z nalaganjem sankcije od 500,00 do 3.000,00 € na osnovi 3. odstavka 81.čl. DZ 29/05;

7. odstavek, z nalaganjem sankcije od 600,00 do 3.000,00 € na osnovi 6.odstavka 80.čl. DZ 29/05;

1. in 2. točka 9. odstavka, z nalaganjem sankcije od 250,00 do 1.500,00 € na osnovi 3. in 4.odstavka 81. čl. DZ 29/05;

za 3. točko 9. odstavka z nalaganjem sankcije od 1.250,00 do 7.500,00 € na osnovi 1. in 4.odstavka 81. čl. DZ 29/05.

Kršenje predpisov, ki jih navaja 25.čl. tega pravilnika je kaznovano s sankcijo od 500,00 do 3.000,00 € na osnovi 3.odstavka 81.čl. DZ 29/05;

Kršenje predpisov, ki jih navajata 26. in 27.čl. tega pravilnika je kaznovano s sankcijo od 1.250,00 do 7.500,00 € na osnovi 1. in 4.odstavka 81.čl. DZ 29/05;

Kršenje predpisov o razprodajah, sezonskih popustih in promocijah je kaznovano s sankcijo od 600,00 do 3.500,00 €, na osnovi 7.odstavka 80.čl. DZ 29/05.

31. člen

Prekinitev delovanja zaradi zakonskih kršitev

V smislu 6.odstavka 81.čl. DZ 29/05, v primeru, da je v istem letu prišlo do več kot enega prekrška, Služba za trgovske in proizvodne dejavnosti – STPD določi prekinitev dejavnosti za obdobje, ki ne presega 20 dni. Pred izdajo listine o prekinitvi dejavnosti bo interesent, v smislu 7. in 8.čl. zakona 241/90 obveščen o začetku postopka. Po uvedbi ukrepa bo moral kaznovani subjekt Občini vrniti dovoljenje, ki mu bo znova izročeno ob koncu obdobja prekinitve delovanja.

32. člen

Končno določilo

Glede vsega, kar ni izrecno predvideno v pravilniku, se upošteva posebno deželni zakon št. 29 z dne 5.12.2005 kot tudi, kolikor mogoče, veljavni evropski in državni predpisi na tem področju.